



COMUNE DI TRENTO

PRG

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE DI RIDEFINIZIONE AREE

ai sensi dell'articolo 121, co. 18 della L.P. 4 agosto 2015, n. 15
Zona interportuale "D10" e Zone commerciali di nuovo impianto speciali "D6a1"

**Verifica delle interferenze con le disposizioni della Carta di sintesi della
pericolosità**

SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

Trento, novembre 2018

1° adozione: deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 22 maggio 2018
Adozione definitiva: deliberazione del Consiglio comunale n. 154 del 21 novembre 2018
Approvazione: deliberazione della Giunta provinciale n. 29 del 18 gennaio 2019

VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON LE DISPOSIZIONI DELLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'

La Giunta Provinciale con la deliberazione n. 1630 del 7 settembre 2018 (rettificata con la successiva deliberazione n. 1942/2018) ha approvato lo stralcio della Carta di Sintesi della Pericolosità relativo ai territori del Comune di Trento e dei Comuni di Aldeno, Cimone, Garniga Terme, del Comune di Caldonazzo e territorio dei comuni compresi nella Comunità Rotaliana-Königsberg e ha approvato le "Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate, medie o basse e le aree con altri tipi di penalità".

La Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP), sulla base della classificazione della pericolosità generata dai pericoli idrogeologici, sismico, e d'incendio boschivo contenuta nelle Carte della Pericolosità (art. 10 della L.P. 1 luglio 2011, n. 9), individua diversi tipi di penalità che possono essere distinte in due gruppi:

- penalità ordinarie: elevata - P4, media - P3 e bassa - P2, il cui uso è disciplinato dagli artt. 15, 16 e 17 delle Norme di attuazione del PUP
- altri tipi di penalità: residua da valanga - PRV, aree da approfondire - APP, trascurabile o assente - P1, il cui uso è disciplinato dall'art. 18 delle Norme di attuazione del PUP .

Ai sensi dell'articolo 14 della legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5 la carta di sintesi della pericolosità riporta anche gli "Ambiti fluviali di interesse idraulico" previsti dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

Le "Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate, medie o basse e le aree con altri tipi di penalità", approvate da ultimo con DGP n. 1942 del 12 ottobre 2018 (Allegato C), prevedono, al cap. 8.3 "Approvazione degli strumenti urbanistici" che : *"Per la valutazione di merito gli strumenti di pianificazione territoriale contengono un documento di verifica delle interferenze delle nuove previsioni urbanistiche con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità (cartografia di sovrapposizione tra le modifiche urbanistiche adottate e le aree a diversa penalità della Carta, accompagnate elenco delle modifiche urbanistiche adottate con evidenziazione della destinazione vigente e di quella di variante); gli stessi strumenti di pianificazione sono corredati dallo studio di compatibilità se le relative previsioni interessano le aree a penalità elevata, a penalità media o le aree da approfondire, individuate dalla Carta"*.

Il presente documento rappresenta la verifica delle interferenze delle nuove previsioni urbanistiche con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità, così come previsto dal cap. 8.3 Allegato C della DGP 1942/2018.

Di seguito si riporta un elenco delle modifiche urbanistiche adottate con indicazione della destinazione urbanistica vigente e di quella di variante:

PRG vigente	PRG variante
D6a1 <i>Zone commerciali di nuovo impianto speciali</i>	F4 <i>Zone destinate al verde di protezione e di arredo</i>
D6a1 <i>Zone commerciali di nuovo impianto speciali</i>	D2d <i>Zone produttive del settore secondario di nuovo impianto a carattere speciale</i>

In figura 1 viene riportata la sovrapposizione tra l'area oggetto di variante e le aree a diversa penalità della Carta di sintesi della pericolosità.

Dalla sovrapposizione risulta che l'area oggetto di variante ricade quasi interamente nella zona con penalità P1 ossia trascurabile o assente (art. 18 delle NTA del PUP).

Una piccola parte ricade in area a penalità P3 ossia media (art. 16 delle NTA del PUP): si tratta dell'area a sud dell'idrovora.

Tale area secondo il PRG vigente ricade in parte nella zona D6a1 e in parte in zona F4, con la variante viene modificata la destinazione urbanistica ampliando in piccola parte la zona F4 e trasformando la zona D6a1 in D2d.

Quanto espresso dalla Carta di sintesi della pericolosità rappresenta documentazione sufficiente ad escludere la necessità di specifiche analisi finalizzate alla definizione di ulteriori misure precauzionali.

Figura 1: Sovrapposizione dell'area di variante con la Carta di sintesi della pericolosità

